



TI RACCONTO UNA VITA A COLORI

Il racconto inizia proprio con Charles che, intento a cercare un cavallo giocattolo in un cassetto, si imbatte casualmente in una bella coperta fatta di tante pezze multicolori. Charles prende la coperta e chiede alla sua mamma che cos'è. Sonia gli spiega che quella coperta è speciale, perché l'ha creata lei in occasione della sua nascita, per tenerlo al caldo, e che mentre la cuciva sentiva i colori cantare.

Charles non capisce cosa significhi questa frase e risponde che lui non sente nessuno cantare, nonostante tenda l'orecchio verso la coperta!

Di fronte alle domande di Charles, curioso ed entusiasta come solo i bambini sanno essere, Sonia lo invita a salire su una macchina multicolore, per accompagnarlo in un viaggio immaginario attraverso i luoghi della sua vita e, dunque, anche attraverso la sua arte.

[...]Charles gridò “Dove stiamo andando?” “Chiudi gli occhi” rispose Sonia “e segui i suoni dei colori”. [...].

La prima tappa del viaggio è Le Bal Bullier, dove Sonia e Robert amavano ballare il tango, luogo rappresentato da Sonia in un'opera del 1913, attualmente conservata presso il Centre Pompidou di Parigi.

Charles chiede a Sonia dove siano lei ed il papà, perché non compaiono nel dipinto, ma lei gli risponde che non importa se le figure non sono ben definite, importa che siano i colori a danzare!

Charles non capisce esattamente cosa intenda dire la sua mamma. La seconda tappa del viaggio è un bellissimo mercato, pullulante di colori, di profumi, ma, questa volta non siamo più a Parigi bensì in Portogallo, luogo nel quale Sonia e Robert hanno vissuto quando Charles era molto piccolo.

Il viaggio di Sonia e Charles, a bordo dell'automobile coloratissima e veloce, continua in Olanda, con una sosta nella città di Amsterdam.

Sonia si ferma davanti alla vetrina di un negozio di tessuti e mostra a Charles alcuni dei tessuti che lei stessa ha disegnato.

Con il procedere del viaggio Charles inizia a comprendere cosa intenda la sua mamma quando dice che *l'arte è sempre intorno a noi*. Quando si fa tardi e viene l'ora di andare a dormire, Charles oppone resistenza. E' stato così bello quel viaggio e lui ha la testa piena di colori! Perché smettere proprio adesso?

L'albo si conclude con l'immagine di Sonia che mette a letto il suo bambino e, dandogli un bacio sulla fronte, gli augura la buonanotte.

Al termine del racconto vi sono le immagini delle opere di Sonia ispirate ai luoghi che lei e il figlio hanno visitato nel corso del loro viaggio, alcune notizie biografiche e una bella foto in bianco e nero di Charles in braccio alla sua mamma.

La macchina su cui Sonia e Charles compiono il loro viaggio richiama i bei colori della coperta fatta di pezze colorate che Sonia ha cucito per il suo bambino appena nato.